



## COMUNE DI CASOLE D'ELSA

PROVINCIA DI SIENA

### Verbale di Deliberazione di Giunta Comunale

**Oggetto:** Legge 21.11.2000 n. 353 "Legge Quadro in materia di incendi boschivi" e L.R. n.39 del 21.3.2000 e smi - Istituzione dell'Ufficio e del Catasto degli incendi boschivi

L'anno **duemilatredici**, addì **tre** del mese di maggio alle ore **11.30** nella Residenza Municipale, per riunione di Giunta Comunale.

Eseguito l'appello, risultano:

			Presenti	Assenti
1	Pii Piero	Sindaco	X	
2	Grassini Stefano	Assessore	X	
3	Pieragnoli Andrea	Assessore	X	
4	Mansueto Guido	Assessore	X	
5	Torellini Giampiero	Assessore	X	
			5	0

Assiste alla seduta il Segretario del Comune Nuzzi Patrizia

Il Sig. Pii Piero nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta.

#### Il sottoscritto Segretario, visti gli atti d'ufficio ATTESTA

- CHE la presente deliberazione è divenuta **ESECUTIVA** il ..... :
  - decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134 D.Lgs 18.08.2000, n.267/00);
  - avendo il Difensore Civico comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimità (art. 127 D.Lgs 18.08.2000, n.267/00);
  - dopo l'approvazione a maggioranza assoluta dell'atto reiterato dal Consiglio Comunale con delibera N. .... del ..... divenuta esecutiva il ..... (art. 127 D.Lgs 18.08.2000, n.267/00);
- CHE la presente deliberazione è stata **ANNULLATA** il ..... con delibera di Consiglio N. .... (art. 130, Legge 267/00);

IL SEGRETARIO COMUNALE  
 F.to Nuzzi Patrizia

**Premesso che:**

la Regione Toscana, nel riconoscere il patrimonio boschivo come bene di fondamentale importanza sia ambientale che produttivo, provvede, secondo quanto disposto dalla L. R. 21.11. 2000 n.353 “Legge quadro in materia di incendi boschivi” e dalla L. R. 21.03.2000 n.39 “Legge Forestale” alla formazione del piano pluriennale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, definito come Piano AIB.

**Vista** la Legge 21/11/2000 n. 353, “Legge – Quadro in materia di incendi boschivi”, contenente divieti e prescrizioni derivanti da eventi calamitosi riferiti agli incendi boschivi, la quale prevede all’art. 10, comma 2, l’obbligo per i comuni di censire i soprassuoli percorsi da incendi avvalendosi anche dei rilievi dal Corpo Forestale dello Stato, al fine di applicare i vincoli temporali previsti all’art. 10, comma 1, della medesima legge.

**Vista** la L.R. 39/2000 “legge forestale della Toscana” e successive modifiche ed integrazioni, che all’art. 70 ter prevede:

- - *I comuni, entro novanta giorni dall'approvazione del piano AIB, provvedono ad istituire il catasto dei boschi e dei pascoli, situati entro 50 metri dai boschi, percorsi dal fuoco, avvalendosi anche dei rilievi effettuati dal Corpo forestale dello Stato.*

- - *I comuni, per eventuali osservazioni, espongono per trenta giorni all'albo pretorio comunale l'elenco dei terreni da inserire nel catasto. All'esposizione dell'elenco viene data tempestiva pubblicità attraverso pubbliche affissioni. Decorsi trenta giorni i comuni valutano le osservazioni presentate e approvano, entro i successivi sessanta giorni, gli elenchi definitivi e le relative perimetrazioni.*

- - *I comuni aggiornano annualmente il catasto di cui al comma 2 e registrano le scadenze delle prescrizioni relative ai divieti di cui all'articolo 76, commi 4, 5 e 7 dopo che sia trascorsi i periodi rispettivamente indicati all'art. 76, commi 4,5 e 7”.*

**Considerato** che l’istituzione del catasto prevede l’apposizione di vincoli che limitano l’uso del suolo solo per quelle aree che sono individuate come boscate o destinate a pascolo, aventi cadenze temporali differenti ovvero:

**1. vincoli quindicennali:**

- Le zone boscate ed i pascoli i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco non possono avere una destinazione diversa da quella preesistente all’incendio per almeno quindici anni. E’ comunque consentita la costruzione di opere pubbliche necessarie alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità e dell’ambiente. In tutti gli atti di compravendita di aree e immobili situati nei boschi percorsi dal fuoco e nei pascoli situati entro 50 metri dai boschi percorsi dal fuoco deve essere espressamente richiamato il vincolo suddetto, pena la nullità dell’atto.

Inoltre ai sensi dell’art. 76 comma 5 della L.R. 39/2000, sia nei boschi percorsi dal fuoco che nei pascoli, situati entro 50 metri dai boschi, percorsi dal fuoco, fatte salve le opere pubbliche, le opere necessarie all’AIB e quanto previsto negli strumenti urbanistici approvati precedentemente al verificarsi dell’incendio, è vietata per un periodo di quindici anni, ogni trasformazione del bosco in altra qualità di coltura;

**2. vincoli decennali:**

E’ vietata la realizzazione di edifici nonché di strutture e infrastrutture finalizzate ad insediamenti civili ed attività produttive, fatti salvi i casi in cui per detta realizzazione siano stati già rilasciati atti autorizzativi comunali in data precedente all’incendio sulla base degli strumenti urbanistici vigenti a tale data. In tali aree è vietato il pascolo e la caccia, limitatamente ai soprassuoli delle aree boscate percorse dal fuoco.

In particolare ai sensi del comma 4 dell’art. 76 della L.R. 39/2000, nei boschi percorsi da incendi è vietato, per dieci anni, il pascolo di qualsiasi specie di bestiame, fatte salve le deroghe previste dal regolamento forestale in caso di favorevole ricostituzione del soprassuolo boschivo;

**3. vincoli quinquennali:**

- Sia nei boschi percorsi dal fuoco che nei pascoli, situati entro 50 metri dai boschi percorsi dal fuoco, sono vietate le attività di rimboscimento e di ingegneria ambientale sostenute con risorse finanziarie pubbliche, salvo specifica autorizzazione concessa dal Ministro dell’ambiente, per le aree naturali protette statali, o dalla Regione negli altri casi, per accertate situazioni di dissesto idrogeologico e nelle situazioni in cui sia urgente un intervento per la tutela di particolari valori ambientali e paesaggistici.

Inoltre ai sensi del comma 4 dell’art. 76 della L.R. 39/2000, nei boschi percorsi da incendi è vietato l’esercizio dell’attività venatoria, qualora la superficie bruciata sia superiore ad ettari uno, in presenza della tabellazione di cui all’art.70 bis, comma 2 della L.R. 39/2000.

Considerato che la Legge 21.11.2000 n. 353 “Legge quadro in materia di incendi boschivi” all’art.10 comma 2° prevede le seguenti attività: l’elenco dei soprassuoli interessati da incendio verrà esposto per trenta giorni all’Albo Pretorio del Comune per eventuali osservazioni. Decorsi trenta giorni l’Ufficio competente valuterà le osservazioni presentate e approverà, entro i successivi sessanta giorni, gli elenchi definitivi e le relative perimetrazioni.

**Vista** la Deliberazione del Consiglio comunale n. 57 dell'8 settembre 2008 con la quale *“il Consiglio Comunale impegna il Sindaco, in qualità di capo dell'Amministrazione, a presentare alla Giunta regionale della Regione Toscana - in linea con le disposizioni ed i termini di cui all'art. 13, comma 5, della Legge Regionale 26 giugno 2008, n. 37 – apposita istanza contenente la formale, espressa richiesta di escludere il Comune di Casole d'Elsa dall'ambito territoriale della Val di Merse risultante dall'allegato C alla stessa Legge Regionale 37/2008, così come attualmente configurato”*.

**Vista** la nota n. 7606 del 9 settembre 2008 con la quale il Sindaco del Comune di Casole d'Elsa, in attuazione della citata D.C.C. n. 57 del 2008, ha richiesto, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale medesima, l'esclusione del Comune di Casole d'Elsa dall'ambito territoriale denominato Val di Merse.

**Vista** la Deliberazione della Giunta regionale n. 748 del 2008 con la quale il Comune di Casole d'Elsa è stato escluso dall'ambito territoriale Val di Merse.

**Visto** il Decreto del Presidente della Regione Toscana 22 dicembre 2008, n. 221 con il quale è stata dichiarata l'estinzione della comunità montana “Val di Merse e contestualmente preso atto della operatività dell'unione di comuni Val di Merse secondo l'ambito territoriale costituito dai comuni di Chiusdino, Monticiano, Radicondoli, Murlo, Sovicille in considerazione della citata D.G.R. 748/2008.

**Considerato** che lo stesso Decreto prevede che al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa per l'esercizio delle funzioni regionali, dei compiti e delle attività in materia di agricoltura, foreste e sviluppo rurale già svolti dalla comunità montana Val di Merse per il territorio del comune di Casole d'Elsa, già facente parte della comunità montana medesima, onde consentire l'aggiornamento della programmazione regionale e locale affinché il trasferimento delle funzioni agli enti locali competenti in via ordinaria avvenga in modo ordinato senza compromettere la qualità delle prestazioni, sia prorogata in via transitoria fino al 31 dicembre 2009.

**Ritenuto**, pertanto, di provvedere ad istituire presso questa Amministrazione comunale l'Ufficio de il “Catasto degli incendi boschivi” composto da:

1. Responsabile del Servizio Ambiente il quale ricopre anche il ruolo di Responsabile dell'Ufficio o suo delegato;
2. Responsabile Polizia Municipale o suo delegato;
3. Istruttore servizio ambiente.

**Ritenuto altresì:**

- 1) di demandare all'Ufficio del Catasto degli incendi boschivi la predisposizione l'approvazione e l'aggiornamento del suddetto Catasto ai sensi della L. 21/11/2000 n. 353 e della L.R. n. 39 del 21/03/2000, dando atto che l'approvazione definitiva avverrà solo dopo l'espletamento delle procedure di pubblicazione e successivamente alla valutazione delle eventuali osservazioni presentate, così come indicato al comma 3 dell'art. 70ter della L.R. n. 39 del 21/03/2000;
- 2) di dare atto che il catasto verrà aggiornato con cadenza annuale con determinazione del Responsabile del Servizio Ambiente;
- 3) di demandare all'Ufficio del Catasto degli incendi boschivi l'adozione di tutti gli atti e gli adempimenti connessi e conseguenti per dare adeguata pubblicità al presente atto, in ottemperanza a quanto previsto all'art. 70 ter della L.R. 39/2000, mediante affissione all'albo pretorio del Comune, l'inserimento nel sito web del Comune;
- 4) di confermare che il mancato rispetto delle prescrizioni sulle aree percorse dal fuoco, è soggetto a sanzioni amministrative così come riporta all'art. 82 della L.R. 39/2000 e smi.

**Vista** la Legge Regione Toscana n. 21-03-2000 n. 39.

**Vista** la Legge 21/11/2000 n. 353.

**Acquisito** il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento ai sensi dell'Art.49 co.1 del D.Lgs.267/2000.

**Visto** il parere favorevole sulla non rilevanza contabile in quanto lo stesso non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 267/2000.

**Vista** la votazione espressa come segue nei modi di Legge:

presenti:5

votanti:5

favorevoli:5

contrari:0

astenuiti:0

### **DELIBERA**

- 1) di istituire l'Ufficio del Catasto degli incendi boschivi presso ai sensi della Legge 21/11/2000 n.353 che sarà composto da:
  - i. Responsabile del Servizio Ambiente il quale ricopre anche il ruolo di Responsabile dell'Ufficio o suo delegato;
  - ii. Responsabile Polizia Municipale o suo delegato;
  - iii. Istruttore Servizio Ambiente;
- 2) di dare atto che la costituzione dell'ufficio di cui al punto 1 avverrà a saldi invariati per il bilancio comunale;
- 3) di demandare all'Ufficio del Catasto degli incendi boschivi la predisposizione l'approvazione e l'aggiornamento del suddetto Catasto ai sensi della L. 21/11/2000 n. 353 e della L.R. n. 39 del 21/03/2000, dando atto che l'approvazione definitiva avverrà solo dopo l'espletamento delle procedure di pubblicazione e successivamente alla valutazione delle eventuali osservazioni presentate, così come indicato al comma 3 dell'art. 70ter della L.R. n. 39 del 21/03/2000;
- 4) di dare atto che il catasto verrà aggiornato con cadenza annuale con determinazione del Responsabile del Servizio Ambiente;
- 5) di demandare all'Ufficio del Catasto degli incendi boschivi l'adozione di tutti gli atti e gli adempimenti connessi e conseguenti per dare adeguata pubblicità al presente atto, in ottemperanza a quanto previsto all'art. 70 ter della L.R. 39/2000, mediante affissione all'albo pretorio del Comune, l'inserimento nel sito web del Comune;
- 6) di confermare che il mancato rispetto delle prescrizioni sulle aree percorse dal fuoco, è soggetto a sanzioni amministrative così come riporta all'art. 82 della L.R. 39/2000 e smi.
- 7) di dichiarare, con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgs. 267/2000.

**Letto approvato e sottoscritto**

IL SINDACO  
F.to Pii Piero

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Nuzzi Patrizia

---

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**  
(art. 124 D.Lgs 18 Agosto 2000, n. 267)

- Si certifica su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale viene affisso all'albo comunale per la pubblicazione di 15 giorni consecutivi dal .....

Addi .....

IL RESPONSABILE DELL' AREA AMMINISTRATIVA  
DR. PARRI FRANCESCO

---

**PARERI DI COMPETENZA**  
(art. 49 D. Lgs 18 Agosto 2000 n. 267)

Si esprime parere **FAVOREVOLE**  
in ordine alla Regolarità Tecnica

Si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla Regolarità  
Contabile ed alla Copertura Finanziaria

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO**

|| F.to Arch. Valeria Capitani ||

|| F.to ||

Si esprime parere **FAVOREVOLE** sulla non rilevanza  
contabile in quanto lo stesso non comporta riflessi diretti o  
indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul  
patrimonio dell'Ente

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO**

|| F.to Rag. Tiziana Rocchigiani ||

**Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.**

Lì, .....